

Economia Obiettivo Capitale

HOME

NEWS

APPUNTAMENTI

MERCATI

ARCHIVIO

Le strategie di asset allocation nello scenario di mercato attuale e i rendimenti dei titoli pubblici ai minimi Come comporre il portafoglio tra corporate bond, azioni e asset alternativi e quali strumenti finanziari adottare

adv



Btp, dopo la vittoria di Trump variazioni da indagare

di *Monica Zerbinati

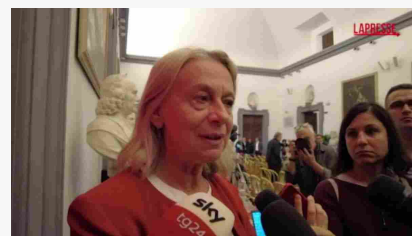


La politica protezionistica di Trump potrebbe creare problemi all'economia italiana per vari motivi legati alla dipendenza dell'Italia dalle esportazioni e alla complessa rete di relazioni commerciali con gli Stati Uniti e altri partner globali

11 NOVEMBRE 2024 ALLE 20:25

2 MINUTI DI LETTURA

VIDEO IN EVIDENZA



La giudice Silvia Albano: "Non abbiamo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161183

Dopo la vittoria di Donald Trump i Btp italiani hanno mostrato variazioni, contenute ma interessanti da indagare, nei rendimenti in base alla loro scadenza:

Btp a breve termine: I rendimenti dei Btp a breve termine (scadenze inferiori a 5 anni) sono inizialmente aumentati, riflettendo una maggiore incertezza globale post-elezione. Gli investitori, in attesa di possibili cambiamenti nelle politiche statunitensi, hanno mostrato una certa avversione al rischio, incrementando i rendimenti dei titoli italiani a breve termine. Successivamente, i rendimenti si sono stabilizzati, segnalando che eventuali cambiamenti politici negli Stati Uniti non avrebbero avuto impatti immediati nel brevissimo periodo.

Btp a medio termine: I titoli di medio termine (5-10 anni) hanno registrato un aumento più moderato dei rendimenti, dovuto principalmente alle aspettative di un rialzo dei tassi negli Stati Uniti, che influenza il mercato globale dei titoli. L'aumento dei rendimenti in questa fascia riflette quindi una prospettiva di costi di finanziamento leggermente superiori nel futuro, condizionati anche da possibili aggiustamenti delle politiche internazionali.

Btp a lungo termine: I titoli con scadenze superiori ai 10 anni hanno visto un aumento dei rendimenti meno pronunciato rispetto a quelli a breve e medio termine. Gli investitori potrebbero considerare che le politiche fiscali a lungo termine negli Stati Uniti e in Italia possano essere meno soggette a volatilità immediata, e quindi i BTP a lungo termine hanno mantenuto una certa domanda come asset stabile. La posizione della BCE, che resta accomodante, ha inoltre sostenuto la domanda per questi titoli di durata più lunga.

Nel complesso, **i rendimenti dei Btp sono aumentati su tutte le scadenze**, con un impatto maggiore sui titoli a breve termine e un effetto più contenuto sui titoli a lungo termine, riflettendo la risposta immediata dei mercati all'incertezza elettorale e l'attenzione degli investitori verso possibili inasprimenti della politica economica internazionale.

Infatti, **la politica protezionistica di Trump potrebbe creare problemi all'economia italiana** per vari motivi legati alla dipendenza dell'Italia dalle esportazioni e alla complessa rete di relazioni commerciali con gli Stati Uniti e altri partner globali.

L'Italia esporta una vasta gamma di beni negli Stati Uniti, dai prodotti manifatturieri come macchinari e automobili, ai beni di lusso come moda, vino e alimenti. Una politica protezionistica americana che imponga tariffe o restrizioni commerciali su beni

in tasca il libretto di Mao né il Capitale di Marx, ma la Costituzione"

importati potrebbe colpire questi settori, riducendo la competitività dei prodotti italiani sul mercato statunitense.

Questo porterebbe a un calo della domanda per le esportazioni italiane, influenzando negativamente il PIL e l'occupazione nei settori collegati

Le stesse dinamiche potrebbero poi generare un effetto a catena sulle catene di approvvigionamento globali: l'economia italiana è strettamente integrata nelle catene di approvvigionamento globali, in cui molti prodotti italiani sono componenti di beni finali venduti sul mercato globale. Le politiche protezionistiche potrebbero perturbare queste catene di approvvigionamento, aumentando i costi e riducendo l'efficienza. Le imprese italiane potrebbero trovarsi a dover affrontare un calo della domanda da parte di partner internazionali, specialmente se questi ultimi vengono colpiti dalle restrizioni Usa.

Con la possibile riduzione della domanda per i prodotti italiani sia negli Stati Uniti che in altri mercati globali, è da mettere in conto una **diminuzione dell'occupazione nei settori esposti**. Questo effetto potrebbe essere particolarmente significativo in settori come l'**industria manifatturiera** e il **Made in Italy**, che fanno affidamento sui mercati esteri per sostenere la propria crescita.

*Ufficio Studi **FIDA** - Finanza Dati Analisi

[LEGGI I COMMENTI](#)